SAFOR **UIL-FPL-CFVA** **FESAL – AdC CFVA**

Cagliari, 7.08.2026

Alla Presidente della Regione Sardegna

All'Assessore al Personale

All'ARAN Sardegna

e, per conoscenza

Alla D.G. del CFVA

Oggetto : Riunione ARAN del 04.08.2026 – Osservazioni all'ipotesi di accordo attuativo D.G.R. n. 35/32 del 04.07.2025 – Stigmatizzazione Direzione Generale C.F.V.A.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in riferimento all'incontro del 4 agosto 2026 tenutosi con ARAN Sardegna sul tema in oggetto, stigmatizzano con fermezza la posizione assunta da tempo dalla Direzione Generale del CFVA su alcuni istituti contrattuali.

La proposta presentata dal ARAN non contiene nuovi contenuti e presenta, al contrario, una valenza oggettivamente peggiorativa per il personale.

Mentre altri Enti del sistema Regione ottengono significativi miglioramenti – si pensi alla Protezione Civile a Forestas e persino ai Barracelli – la DG CFVA si è dimostrata in questi anni completamente fuori contesto, pretendendo ulteriori sacrifici da chi opera quotidianamente sul territorio senza l'attribuzione di tangibili miglioramenti.

1. Trasferimenti d'ufficio
Respingiamo con forza il tentativo di reintrodurre, anche solo sul piano concettuale, l'istituto del trasferimento d'ufficio. Tale istituto è stato già respinto in modo netto nelle sedute del 30 luglio e del 15 dicembre 2025 ed è per noi irricevibile a queste condizioni.
Non si comprende, inoltre, quale sia il criterio oggettivo per l'individuazione delle cosiddette *"sedi disagiate"*: una definizione vaga che rischia di essere rimessa a valutazioni meramente discrezionali. Non accetteremo l'introduzione di elementi che generano incertezza e disparità.

2. Servizio mensa
Altrettanto deludente è la proposta relativa al servizio mensa. Riteniamo inaccettabile qualsiasi disparità di trattamento. La legge regionale n. 17 del 2021 (art. 5 comma 12 e 13) ha autorizzato il Corpo forestale e di vigilanza ambientale e la Protezione civile regionale, anche mediante integrazione di un apposito fondo da prevedersi nell'ambito del Piano regionale anti incendi (PRAI) e del Piano regionale per la protezione civile, ad assicurare il servizio mensa a favore di tutto il personale

impegnato in attività continuative nelle sale operative, nelle basi antincendio e nei Centri operativi di comparto (che corrispondono alle Stazioni Forestali). L'onere a carico dell'Amministrazione non può eccedere il valore previsto per il rimborso dei pasti in regime di missione. Dove non è oggettivamente possibile garantire l'effettiva consumazione del pasto da parte degli aventi diritto è concesso al personale regionale il buono pasto ordinario e la contrattazione collettiva può stabilire l'attribuzione di questi anche in soprannumero rispetto al limite massimo stabilito.
Siamo nel 2026 e tutto ciò non ha ancora avuto attuazione a causa di una interpretazione discutibile della norma da parte della nostra DG. che contestiamo con forza. Interpretazione che ha avuto il suo epilogo con la legge finanziaria 12 del 2025 dove dall'art. 13 comma 3 venivano destinate risorse per la contrattazione pari a 930.202 per far fronte alle esigenze di carattere organizzativo finalizzate al miglioramento dell'efficienza del CFVA. Nella relazione di accompagnamento del Disegno di legge, diventato legge regionale 12/2025, viene opportunamente citata la disposizione introdotta dalla L.R. 17/2021 ma viene travisato l'originario intendimento della norma, poi trasfuso nella Delibera di giunta regionale n. 35/32 del 4.7.2025 e nella proposta prima del Co.Ra.N e adesso ARAN. Una quantificazione e distribuzione assurda proposta dalla nostra D.G., che non ha mai voluto sentire le ragioni esposte dalle scriventi. Per l'ennesima volta ribadiamo che l'intendimento della norma del 2021 è quello di attribuire i buoni pasto sostitutivi del servizio mensa al personale impiegato in attività continuative nelle Sale Operative, nelle Basi Antincendio e nei Centri operativi di comparto (Stazioni Forestali e Blon), nelle fasce orarie particolari (turno a scavalco) durante il periodo AI, dove non sia oggettivamente possibile garantire il servizio mensa che viene garantito negli uffici centrali. Questo buono pasto non deve essere superiore al costo previsto per il rimborso dei pasti in regime di missione e deve essere recepito in via definitiva che il servizio mensa garantito presso le Basi e i COP deve essere esteso, alle stesse condizioni, anche al personale impegnato sul territorio. Tale servizio non può essere sostituito con un buono pasto da 7 euro (in luogo dei 20/22 euro di media destinati alla somministrazione dei pasti nei COP e Basi AIB), importo che non copre i costi reali e che rappresenta un ulteriore arretramento. Per avere idea della disparità di trattamento con altre forze che concorrono nella campagna AI e che sono convenzionate onerosamente con la Regione Sardegna, è sufficiente leggere i verbali sindacali dei Vigili del Fuoco relativi alle campagne AI di questi ultimi anni.

La DG del CFVA così come predispone ogni anno il servizio mensa nelle sedi centrali e in alcune basi antincendio (spesa prevista nei 7 ispettorati nel 2026 pari a circa 221.000 euro), provveda anche nei confronti del personale impegnato quotidianamente sul territorio.

Si propone di integrare l'accordo negoziale all'art. 5 con il seguente :

"A decorrere dall'inizio del periodo di grave pericolosità incendi, da intendersi come data di emanazione dei primi ordini di servizio dei Direttori per l'assetto antincendio, i buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, maturati dal personale impegnato in orari particolari a scavalco e in attività continuative nelle sale operative, nelle basi antincendio e nei Centri operativi di comparto (stazioni forestali-blon), saranno a carico del piano regionale antincendio (PRAI) e del Piano regionale per la protezione civile di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 1989 (missione 11 - programma 01 - titolo 1) e in soprannumero rispetto a quanto stabilito dal CCRL."

3. Dati mancanti
Segnaliamo infine la perdurante mancanza dei dati analitici sulla platea dei beneficiari, che la Direzione Generale del CFVA avrebbe dovuto trasmettere da tempo e che sono indispensabili per un confronto serio.

Pur nel perdurare di questo stallo, che si ripercuote gravemente su un personale già duramente impegnato nella campagna AIB 2026 e reduce da una vertenza ancora aperta, confermiamo la disponibilità a riprendere subito il confronto, anche in incontri ravvicinati e, se necessario, nella giornata del 15 agosto.

Ribadiamo che, stante i gravi ritardi accumulati, l'accordo dovrà produrre effetti a decorrere dall'inizio della campagna AIB 2026, da intendersi come data di emanazione dei primi ordini di servizio dei Direttori di Servizio per l'assetto Antincendio.

Chiediamo alla Presidente, all'Assessore e all'ARAN di prendere atto delle odierne osservazioni e di quelle rappresentate in sede di confronto negoziale e di sollecitare la DG CFVA ad assumere un atteggiamento coerente con il ruolo e i sacrifici del personale del CFVA.

Distinti saluti.

Le Segreterie Sindacali del CFVA

SAFOR	**UIL-FPL CFVA**	**FESAL-CFVA**
Ignazio Masala	*Carmelo Prestileo*	*Gianluca Pinna – Marco Meloni*